



SPEZIA – Storia di uno scudetto mai assegnato

Nel giorno dedicato alla memoria delle vittime della Shoah vogliamo raccontare la storia di una squadra di calcio privata del suo presidente, Coriolano Perioli, perchè deportato in Germania dai nazisti: lo Spezia Calcio. La squadra ligure vincerà il campionato 1944, nonostante l'assenza importante del presidente, ma il riconoscimento non gli verrà mai pienamente riconosciuto.

LO STEMMA – Guardando con attenzione la maglia dello **Spezia**, notiamo sul lato destro uno stemma particolare che potrebbe essere scambiato per uno sponsor. Si tratta di un ovale al cui interno è disegnato un **tricolore** sul quale è raffigurata una **coppa di colore nero**. Sotto la coppa, sempre in nero, la **scritta “1944”**. Potrebbe sembrare una specie di scudetto, ed è quello che vorrebbe rappresentare.

STAGIONE 1944 – Nel 1944 in Italia c'è la guerra. Nell'anno appena trascorso Mussolini è stato detronizzato, dal Sud Italia stanno risalendo gli Alleati, al Nord il terzo Reich ha fondato uno stato fantoccio per mantenere il controllo e l'esercito è completamente allo sbando. Nonostante i fatti drammatici, però, si continua a giocare a calcio. **Il campionato 1942-1943 era stato vinto dal Torino**, il Grande Torino. Il campionato era a girone unico cosa che non si verificherà per la stagione successiva. Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, **la Federcalcio si trasferisce a Venezia** e il reggente, **Ettore Rossi**, decide che non ci sarà un unico girone di campionato di serie A ma alcuni **tornei misti regionali**. Tre, per la precisione: nord, centro e sud. **Le squadre si sarebbero poi affrontate in un'unica finale nazionale la quale non verrà mai disputata.**

SPEZIA CALCIO E I VIGILI DEL FUOCO – Lo Spezia calcio all'inizio della stagione ha cessato la sua attività calcistica perchè il presidente, **Coriolano Perioli**, è stato deportato in Germania dai nazisti. Il nuovo presidente, **Giacomo Semorile**, si trova anche privo di alcuni importanti giocatori come **Riccardo Carapellese**, **Eusebio Castigliano** e **Alfonso Borra** i quali si sono ritrovati oltre la Linea Gotica e non possono rientrare.

A farsi avanti per risolvere questo momento di stallo è il capo dei vigili del fuoco, l'ingegner **Luigi Gandino**, il quale propone ai giocatori vitto e alloggio in caserma. Non solo. Gandino parla con Semorile ed offre lui la possibilità di cambiare il nome della squadra in **42° Corpo dei Vigili del Fuoco di La Spezia** arruolando i giocatori come pompieri effettivi, con tanto di divisa. E' così che il portiere **Giovanni Tavoletti** dal Genoa, il difensore **Bruno Gramaglia** e l'attaccante **Vinicio Viani** dal Napoli, le punte **Renato Tori** e **Sergio Angelini** dal Livorno si trovano a vestire le stesse divise da pompieri con le quali festeggeranno poi il primo posto del torneo regionale. La vittoria arriva, inoltre, proprio contro il **Torino**. Si tratta di una pagina importante e storica del nostro calcio, dove una squadra improvvisata all'ultimo secondo intacca l'invincibilità del Grande Torino.

SCUDETTO NON ASSEGNATO – La dirigenza granata inizia così a fare pressioni sulla **FIGC** diramando anche un comunicato nel quale si legge che **quella vittoria non è valida ai fini della vittoria dello scudetto, ma solo per la cosiddetta coppa federale**. Da quel momento lo **Spezia Calcio** inizia una lunga battaglia legale per l'assegnazione dello scudetto che terminerà quasi sessant'anni dopo. L'accusa del Torino si basava sul fatto che lo scudetto non poteva essere assegnato alla squadra spezina per tre motivi: la finale nazionale non è stata mai disputata; quel torneo non fu, di fatto, vinto dallo Spezia ma da una società giuridicamente diversa e cioè il 42esimo corpo dei Vigili del Fuoco; quel torneo non è stato disputato su territorio italiano, ma su quello della Repubblica Sociale Italiana. Questa lunga battaglia giuridica ha avuto termine soltanto nel **2002** quando la **FIGC** ha ceduto alle pressioni dello Spezia permettendogli di poter esporre sulla maglietta la coppa federale come "**titolo onorifico sportivo**".

Tratto da: <http://www.losport24.com/all/storia-spezia-calcio-81004.html>